

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Adunanza Straordinaria

1^a convocazione

Seduta Pubblica

“BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, TUEL) - APPROVAZIONE”.-

L'anno **2017** *addì* **28** *del mese di* **Luglio**

nel Comune di GONNESA e nella solita sala delle adunanze, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

CABIDDU HANSAL CRISTIAN	SI
PISTIS ENRICO	SI
DELUSSU PAOLA	SI
TIDDIA ROBERTO	SI
OLLA FEDERICA	SI
FRAU MILENA	SI
PUDDU MARZIA	SI
MARRAS FABIO	SI
LODDE AMANDA	AG
SIRIGU ALDO	SI
BOI ROBERTA	SI
GIGLIO MASSIMILIANO	SI
LENZU PIER GIORGIO	SI
COCCO PIETRO	SI
MELONI CRISTIANO GABRIELE	SI
CADONI GIOVANNI	AG
SERRA EMANUELA	SI

Totale presenti N. **15**

Totale assenti N. **2**

*Assiste la seduta il Segretario Capo Dott. **GIANTONIO SAU.***

*Il Sig. **CABIDDU HANSAL CRISTIAN - SINDACO** - assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per potere validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.*

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, TUEL) - APPROVAZIONE"** e relaziona brevemente sullo stesso. Ricorda che, con la contabilità armonizzata, è stato fissato al 31 luglio il termine, entro il quale, effettuare obbligatoriamente la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio relativa all'anno finanziario in corso. Il quadro normativo di riferimento è quello della contabilità armonizzata, la cui introduzione delinea un percorso di armonizzazione sia dei dati contabili ma, soprattutto, dei tempi di attuazione di alcuni momenti fondamentali della vita dell'ente. L'atto che si approva oggi si muove su due direttrici: la verifica degli equilibri di bilancio e lo stato di realizzazione dei programmi. Informa che la variazione di assestamento, sottoposta alla attenzione della commissione consiliare permanente competente, ammonta circa 420.000 euro ed è incentrata soprattutto sulla definizione delle partite delle leggi di settore, che arrivano dalla Regione, ammontanti a circa 260.000 euro, tra le quali la quota REIS, di 76.000 euro, che sostituisce il vecchio capitolo delle povertà estreme, che ammontava a circa 90.000 euro. Sottolinea che l'attenta ricognizione della parte spesa ha comunque consentito, nonostante i minori trasferimenti, di ottimizzare risorse e garantire anche servizi che sono storici in questo comune, soprattutto i servizi alla persona. Si riferisce, in dettaglio, al programma dell'offerta estiva riferita ad anziani, disabili e minori, alla quota contributo per le associazioni sportive e alla quota per l'estate gonneseina che, sottolinea, ha subito un ulteriore taglio perché, come a tutti noto, quest'anno la ASL non ha contribuito alla spesa per la presenza del medico in spiaggia e quindi è stata finanziata con risorse dell'ente e risorse della SO.SA.GO. garantendo, comunque, quel servizio che per noi è fondamentale. La seconda parte si riferisce alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, la cui percentuale sfiora l'80 per cento, il che significa che il comune, nonostante abbia alcune difficoltà sotto il punto di vista della pianta organica perché in alcuni settori è ancora sottostimata e, quindi, da rivedere e riorganizzare, è in grado di sopperire a queste mancanze e gli input che arrivano dall'amministrazione vengono svolti con percentuali molto alte, tenuto conto che siamo al 4° mese dopo l'approvazione del bilancio di previsione e, quindi, considerato che l'assestamento e la verifica avviene molto prima, sostiene di essere "in buona linea". Sottolinea che, ovviamente, c'è molto da fare, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici che sono inchiodati, per i motivi ormai conosciuti a tutti e cioè il fatto che buona parte delle opere pubbliche sono vincolate nell'avanzo di amministrazione, il quale, se non ci sono entrate nuove, è difficile svincolare. Informa che l'ente ha partecipato, in questo mese, a 7 bandi, il che significa che, qualora i bandi cui l'ente ha partecipato producano i loro effetti, qualche risorsa fresca arriva al comune. Informa che i bandi riguardano pulizia canali, bandi legati all'ex attività di cava dell'assessorato all'industria, il cimitero ecc.

A conclusione della relazione illustrativa, il Presidente dichiara aperta la discussione, alla quale intervengono i Consiglieri Sigg.ri:

- **Cocco Pietro**, il quale crede che, più di un anno di amministrazione comunale, sia un tempo relativamente sufficiente per fare il punto delle cose. Non è stato fatto in altre occasioni, volutamente, perché si vuole evitare la facile polemica, per concentrarsi maggiormente sull'azione vera e propria del governo del paese e lasciare respirare coloro che si accingono, alcuni per la prima volta, e quindi hanno la necessità di fare il rodaggio, ad occuparsi della cosa pubblica. Per altri no, evidentemente. Sottolinea di aver amministrato con alcuni degli attuali consiglieri e ritiene, pertanto, che per questi ultimi, il rodaggio è stato ampiamente superato, almeno dal punto di vista temporale, poi dal punto di vista della sostanza si vedrà. Riferendosi a quanto affermato dal Sindaco "abbiamo realizzato circa l'80% del programma", chiede "80% di che cosa?". Afferma che "una cosa è dire realizziamo l'80% di un programma, un programma corposo, che ha senso, in cui ci sono dei programmi e delle idee che devono essere portate avanti. Altra cosa è dire che la normale amministrazione è stata realizzata all'80%, nonostante il personale non sia sufficiente." In genere si dice – prosegue - che c'è un tempo della semina e un tempo del raccolto. Naturalmente per avere il raccolto bisogna seminare ma ritiene che i semi messi siano stati pochi, nonostante il tempo inclemente che non dà acqua per fare in modo che germoglino, ma, evidenzia, che in questo caso non è un problema di acqua ma di semi che non sono stati seminati, perché in questi cinque anni si possono seminare idee, bandi, progetti, iniziative. Ritiene che il modo di operare di questa amministrazione sia catartico, vede una situazione ferma dove non si muove nulla. Entrando nel dettaglio di alcune questioni, anche piccole, potrà rappresentare e dare l'idea di ciò. Quanto afferma non è un rimprovero, in quanto ritiene di non avere titolo alcuno per farlo e non lo farebbe mai, ma sostiene di doverlo fare soltanto per raccontare l'impressione, personale e delle persone con cui ha a che fare, con cui discute e che manifestano il loro stato sentimentale di un paese che considerano, in questo momento, non all'altezza della sua storia e di quello che deve essere un'idea di prospettiva e sviluppo del paese. Si è detto, il Sindaco dice, che questo ente ha partecipato ad una serie di bandi. Ricordo che

4/5 mesi fa, lo stesso Sindaco ha affermato le stesse cose “....parteciperemo, vedremo, i bandi sono pochi ...”. Evidenzia che i bandi sono più o meno in linea con quella che è la linea dei bandi previsti dalla Regione, dall'Unione europea, dal governo etc. e questo è il modo che consente di mettere in piedi le risorse per l'ente. Naturalmente questo deve essere frutto di un'idea, altrimenti non si va da nessuna parte. Si riferisce a quanto comunicato dal Sindaco “Noi abbiamo contribuito a fare in modo che il medico fosse presente in spiaggia partecipando con risorse di bilancio” e afferma che non è il medico ovviamente, è la correzione di una situazione presa per i capelli impegnando risorse di bilancio che potevano e dovevano essere utilizzate per altro. Ricorda che per dieci anni, le precedenti amministrazioni sono riuscite ad avere il medico, nonostante ci fossero anche amministratori, nell'azienda sanitaria locale, “non amici”, che certamente hanno tentato, in tutti i modi, di avversare l'idea di mettere in piedi un sistema, come quello che si è riusciti a realizzare. Nell'evidenziare che innanzitutto ci vuole l'idea, ricorda come l'amministrazione da lui guidata era riuscita, dopo 22 anni, a portare il medico in spiaggia; nel periodo in cui erano state cancellate le guardie mediche dai litorali erano, comunque, riusciti a fare quell'operazione. La spesa ammontava a 25.000 euro, per la SO.SA.GO. e per i volontari, per la gestione del servizio nel litorale e 30.000 euro, finanziate dalla A.S.L., per il servizio di due medici per due mesi l'anno. Sottolinea l'importanza del grande risultato, una grande conquista che l'attuale amministrazione ha fatto bene a mantenere in piedi, seppur finanziata con risorse comunali perché, la stessa, non è riuscita a fare in modo che le aziende sanitarie locali finanziassero il servizio. Prosegue affermando che la variazione di oggi è rappresentativa di tutto questo, di uno stato comatoso, fermo, immobile, e neanche il vento di maestrale impetuoso di questi giorni è riuscito a smuovere foglia di questa amministrazione, che non riesce a muovere le leve di questa comunità. Non basta un pò di colore di “lunedì in giallo” o le feste organizzate patrocinare dall'amministrazione comunale, che certamente sono bene accette e fanno bene, perché la gente ha bisogno di uscire, di distrarsi. Non è solo questo, ma anche questo ci vuole. Così come certamente, come detto in altre occasioni, non sono gli amministratori che devono occuparsi di spostare le transenne o di brigare per un decespugliatore; va bene anche questo e bisogna fare anche questo per evitare che si creino degli ingorghi, come è capitato l'altro giorno che, arrivato a Gonnese, non sapeva da che parte muoversi per trovare la strada giusta per rientrare; una confusione totale. Sottolinea ancora che gli amministratori sono eletti per amministrare il paese, per occuparsi della cosa pubblica e il Sindaco e gli amministratori, ognuno per la propria competenza, si deve occupare del settore per il quale ha ricevuto la delega. L'amministratore si deve occupare di tirare fuori idee, di partecipare alle sedute della società, della crescita del paese. Sostiene che potrebbe elencare uno per uno i settori di appartenenza degli assessori e certamente ci sarebbe un deserto davanti a noi, per raccontare il senso di frustrazione in cui ci si ritrova, nel non trovare nessuna scusante per le cose che non si stanno portando avanti. Evidenzia che tutto ciò non è di certo una cosa che sostiene lui personalmente, perché è chiaro che potrebbe essere di parte ed avere il punto di vista anche forzato per raccontare le cose così come vengono descritte. Precisa che, se anche fossero la metà di quello che sta dicendo, la cosa sarebbe comunque molto preoccupante. Evidenzia la necessità “che in voi venisse fuori un piccolo campanello di allarme e non trincerarvi dietro la presunzione e la superbia di dire che, a tutti i costi, la trincea va difesa perché non è così”. Crede che un'ammissione di responsabilità, quando le cose non vanno bene, sia apprezzata da chiunque, perché se la situazione è complicata e c'è bisogno di dare una mano, tutti siamo disposti a farlo, per la nostra comunità, ognuno ha un ruolo e una responsabilità da portare avanti. Evidenzia che, personalmente e all'interno del proprio gruppo, non c'è nessun problema, però ognuno deve rispondere per il ruolo che ricopre e per l'impegno che ha preso nei confronti della comunità. Questo – sottolinea - è il senso di responsabilità che deve appartenere ad ognuno di noi e non gli pare che questo sia presente fra gli amministratori. Sostiene, e questo non è un luogo comune, che il comune sia molto più sporco, evidenzia le campagne sono piene di immondezza e se fossi un fotografo, come qualcuno lo era, avrebbe fatto le foto per far vedere la situazione del paese. Crede che se questa amministrazione avesse visto la situazione in cui si trovano le campagne sarebbe intervenuta. Invita il Sindaco a visitare il paese, a fare un giro per le campagne e verificare in che situazione si trova, evidenziando l'inciviltà di alcuni personaggi che non mancano mai, che vanno sanzionati e colpiti duramente. E' chiaro – prosegue - che ovviamente le amministrazioni comunali hanno la responsabilità di verificare e intervenire anche laddove ci sono gli incivili che fanno quello che fanno e che impongono, all'intero consiglio, momenti di grande attenzione. Crede che, a distanza di un anno, si possa fare un sunto delle cose e, non essendo mai prolisso, cercherà di fare una sintesi. Vede fotografate poche cose che sono rappresentative dell'idea di un paese che l'attuale amministrazione sta portando avanti e che è raccontato ai gonnesei ma anche a coloro che ci stanno intorno, anche ai turisti che partecipano all'estate nel nostro paese o gli immigrati che rientrano nelle loro case per qualche tempo. Il senso, afferma, è di frustrazione, e non chiede, naturalmente, conto di ciò, perché sarebbe retorico; chiede, però, conto delle risorse che erano disponibili, almeno quelle, quelle che trovate in cassa, tenuto conto che nelle variazioni non ci sono risorse nuove sulle quali discutere. Ricorda i 133.000 euro a disposizione per il cimitero, le risorse a disposizione per la piazzetta nelle vicinanze alle case Fanfani, 130.000, o

ancora i 450.000 euro destinati alla pulizia dei canali. La risposta sarà che sono finiti nel magma dell'avanzo di amministrazione, una tiritera che impone a tutti delle scelte. Chiede, quindi, quali sono le scelte che l'amministrazione ha fatto. Le scelte sono state scritte in questa piccola variazione nel bilancio armonizzato, quelle sono le scelte fatte. Afferma che sono state prese in esame una per una. Riferendosi al precedente intervento del Presidente, sostiene che è stato un intervento rapido, veloce, una elencazione, per sommi capi, delle cose che sono state messe in variazione. Afferma che uno potrebbe pensare "il sindaco è stato rapido, veloce e ha voluto sintetizzare", ma in realtà, ritiene si sia anche allargato, perché non c'è di più e, magari, ha dovuto anche ripetere due volte le stesse cose, per far capire che c'era una variazione o un intervento in più. In riferimento ai servizi sociali, ritiene che il senso di amministrazione è dato dal grado di sensibilità che ha una classe dirigente sui servizi sociali, sui più deboli, sugli ultimi della società; quindi, questo si tramuta in risorse finanziarie, idee, progetti, bandi, interventi che siano in grado di garantire appartenenza, sicurezza, precisione, decisione; naturalmente interventi rapidi, che non vengano scaricati anch'essi nel magma dell'avanzo di amministrazione, perché, se una scelta deve esser fatta, non può che essere quella: destinare quelle risorse per interventi sul sociale. Informa che alcuni cittadini hanno espresso il loro forte disagio per gli interventi sulla 162 o la legge 20, per i forti ritardi sulla erogazione. Evidenzia che questi sono soldi a loro destinati e non vengono utilizzati per farsi le vacanze, bensì per pagare magari la badante o gli assistenti che danno una mano agli ultimi, ai disabili, a quelli che hanno bisogno di essere sostenuti. Il valore di una amministrazione è questo, il segno che uno deve lasciare è soprattutto questo; si può tralasciare un'opera pubblica ma non si possono tralasciare gli interventi in settori come questo. Una amministrazione deve dare il senso di chi è e di cosa vuole raccontare ad un paese e chi vuole tutelare nel paese che amministra e questa è la differenza tra un amministratore che vale e uno che non vale. Sostiene che ci siano dei fondi della 162 non erogati, un bimestre. Chiede, pertanto, notizie in merito, se corrisponda al vero, non avendo approfondito la questione in comune. Sostiene di aver approfondito, invece, il problema inerente i trasferimenti della Regione Sardegna ai comuni. Evidenzia, quindi, che, contrariamente a quanto si racconta, la Regione ha erogato a tutti i comuni della Sardegna le risorse destinate a ciascuno, compreso il Comune di Gonnese.

Sottolinea che la fotografia è questa. Crede che si sia già discusso di questo e magari lo si farà anche in un momento successivo.

Per quanto concerne le tariffe al mare rileva che i cittadini non di Gonnese pagano di più di quello che pagavano prima; i cittadini di Gonnese pagano lo stesso. Evidenzia che i servizi erogati sono inferiori a quelli che venivano erogati in precedenza. La qualità della pulizia negli arenili è certamente carente e inferiore rispetto agli anni precedenti. Rileva quanto detto perché, a fronte di maggiori risorse, che vengono chieste ai contribuenti per partecipare alle spese da sostenere, ci si aspetta che ci sia un salto di qualità visibile, dirompente, importante, che faccia dire "io non ero d'accordo sull'idea di aumentare la tariffa però i servizi sono migliorati". In realtà c'è molta meno gente in spiaggia, nonostante si sia lavorato affinché la gente venisse nel nostro litorale. Si chiede come si possa comunicare questa situazione agli operatori turistici, commerciali che hanno le attività nei litorali, per vedere se sono contenti e soddisfatti. Evidenzia di aver sentito il Sindaco dire che i servizi in spiaggia con i bagni sono stati concordati con i chioschi, che operano nel settore al mare. Racconta della propria esperienza diretta, in proposito, spiegando che, effettivamente, a fronte del tagliando del parcheggio esibito per fare un utilizzo dei servizi gratuito, perché questo dice di aver sentito in un'intervista rilasciata alla stampa - dove appunto si dice ai cittadini che vengono e pagano il ticket potranno usufruire del servizio igienico - gli è stato negato l'accesso. Infatti se non si viene a consumare e non si utilizza la struttura e si vuole usufruire del servizio igienico occorre pagare un euro. Rileva, pertanto, che quel tratto di spiaggia risulta scoperto dal servizio.

Sottolinea l'importanza di dire la verità e non dire che i servizi ci sono. Occorre raccontare la verità e non quello che ci piacerebbe essere o avere, perché, per fare questo, è necessario lavorare seriamente e bisogna essere credibili perché la credibilità è fondamentale per dire le cose e rapportarsi. Si sofferma, poi, su un'altra questione e cioè il villaggio nuragico di Seruci, il quale è chiuso a meno che non si dica che non è così e non ci si è accorti di questo fatto. Si rivolge a chi rappresenta il paese adesso, il sindaco e qualche assessore. Ricorda che nel programma era scritto che "il villaggio sarà un gioiello importante per la nostra comunità e sarà aperto e funzionante tutti i giorni"; in realtà non vengono eseguiti nemmeno i lavori di pulizia e anche in tal caso la colpa è della Regione, ovvero, la Regione non manda più personale per pulire. Ricorda che ciò derivava da un accordo fatto direttamente con la regione per garantire la presenza di dodici persone che potevano fare il lavoro di pulizia e manutenzione, le cose ordinarie che servono per mantenere il sito in funzione. Rileva che la situazione adesso non è più così. Ancora, con riferimento alla situazione del paese, rileva che sia poco pulito, sporco, e questa è l'immagine del paese. Opere pubbliche, idee, programmi in un anno non se ne sono visti. Le opere a disposizione, che potevano esser realizzate, si è scelto di non realizzarle e non utilizzare le risorse, compresi i cantieri comunali. 350.000 euro a disposizione per fare un intervento di forestazione, importante anche per garantire per sei mesi il lavoro a 30

persone; e noi tutti sappiamo quanto sia importante per le persone lavorare ed è l'unico strumento che ha il comune per garantire occupazione. Invita l'amministrazione ad utilizzare le risorse.

Segnala la situazione dei servizi sociali che languono. Tuttavia rileva che ci sono dei servizi nuovi che vengono erogati. Si riferisce alla piccola piscina allestita a S'Olivariu per i bambini, per cui gli è stato detto che si pagano 150,00 euro. Rileva che si tratta di un'idea, di un servizio nuovo, una piscina con un pò d'acqua che garantisce, in luogo di mare come il nostro, ai bambini, di andare in piscina pagando 150 euro. Evidenzia che personalmente non riesce ad apprezzarne il valore simbolico. Conclude ricordando che non tanto tempo fa c'era qualcuno appeso sul palo di una rotonda che faceva fotografie per raccontare lo stato del paese, dicendo "è un disastro, bisogna intervenire, ci pensiamo noi". Sottolinea che questa sia la cifra delle cose che rappresenta tutto. Rileva che la rotonda e il palo sono ancora lì, però tutt'intorno le cose sono nettamente peggiorate e crede sia importante che si faccia un atto di riflessione da parte di tutti. Sottolinea comunque la stima e l'apprezzamento per le doti che riconosce nel Sindaco e, crede che queste doti siano necessarie metterle a disposizione del paese senza farsi trascinare dalle cose spicciole, che pure ci devono essere, ma le cose importanti vanno messe in piedi e devono caratterizzare il mandato. Afferma di sostenere ciò nell'interesse "del paese, non del tuo o del mio".

- **Serra Emanuela**, la quale afferma che il consigliere Cocco, descrive nel suo intervento una situazione catastrofica, descrive un paese allo sbando e anche noi come cittadini notiamo un pò di difficoltà. Evidenzia che se la situazione precedente fosse stata migliore, forse l'attuale Sindaco non si troverebbe ad amministrare ma ci sarebbero gli altri. Pensa, quindi, che i cittadini siano abituati a vedere i fatti più che le parole. Prosegue affermando che è vero che si nota, in questa amministrazione, la mancanza della reperibilità delle risorse; è vero che forse dal Sindaco e dal Vice Sindaco, più competenti, ci si aspettava di più ma è anche vero che è facile reperire risorse e altrettanto facile sperperarle. Si riferisce, per esperienza diretta, al campo sportivo comunale: vennero reperite le risorse però la struttura, per come è stata realizzata, non è un vanto di cui la passata amministrazione possa godere. Ricorda anche le risorse recuperate dalla vecchia amministrazione per il giardino mediterraneo. Ritiene, quindi, che è vero che questa amministrazione, a suo parere e soprattutto da cittadina, potrebbe fare di più, non sta operando benissimo, ma è anche vero che la situazione poi non è peggiore di quella precedente alle elezioni, altrimenti, i cittadini avrebbero votato le stesse persone, il paese sarebbe stato bello, stupendo e vivibile. Afferma che sia necessario un cambio di rotta, da parte di questa amministrazione, un cambio di rotta che magari ci sarebbe potuto essere col Movimento 5 stelle, inesperti ma sicuramente ci avrebbero provato a farlo in maniera diversa.
- **Lenzu Pier Giorgio**, il quale afferma che, ovviamente, gli risulta difficile fare un intervento dopo quello del Consigliere Cocco, il quale ha fatto un excursus complessivo, spaziato in lungo e in largo; ha fatto la fotografia della situazione attuale del paese. Intende però integrare alcune questioni sollevate dallo stesso e si aspetta che, oggi, il sindaco dia una risposta precisa, chiara e definitiva, diversamente si continua a stare nel limbo. In riferimento ai servizi sociali, si è parlato in particolare dei ritardi di quest'anno. Intende andare oltre e citare il ritardo relativo al bimestre 2016 per la legge di settore 162, in quanto alla data odierna non risulta ancora liquidato e le famiglie hanno dovuto sostenere grandi sacrifici per poter garantire le spese e i contributi alle badanti. Chiede quando intendono liquidare quei soldi, soldi dei cittadini che giacciono nelle casse comunali, per una cifra di circa 80/90.000 euro. Chiede, inoltre, perchè in assestamento non ci sia nulla in merito. Intende tutelare questi cittadini, se necessario anche con un'azione legale, al fine di salvaguardare i loro diritti, i loro soldi, in quanto sono progetti personalizzati. Nell'evidenziare che, nonostante le numerose pressioni da parte del gruppo l'Unione per Gonnese, i contributi alle associazioni sportive non sono stati ancora erogati, sottolinea che nella variazione risultano solo 18.000 euro che risultano non sufficienti a coprire lo storico ammontante ai 22.000 euro. Evidenzia, altresì, che questi contributi sono relativi all'annualità 2015/2016 e dovevano essere erogati lo scorso anno, in ritardo, quindi, di un'annualità. Il contributo inerente il 2016/2017 dovrebbe essere liquidato a settembre e si augura che questo termine venga rispettato, anche se nutre forti dubbi in merito. Si stupisce che la Consigliera Serra del Movimento 5 stelle, molto sensibile a queste tematiche, non ha stranamente mai sollevato la questione dei contributi, stranamente in quanto ricopre anche la carica presidente di un'associazione sportiva. Sostiene che le società sportive rappresentino il tessuto sociale di questa comunità perché hanno uno scopo ricreativo, formativo, educativo, pertanto, sotto questo aspetto, vanno sostenute altrimenti saranno destinate a morire e scomparire. Si aspettava, pertanto, da parte di un consigliere sempre preciso e puntuale, che sollevasse il problema, invece nulla, silenzio assoluto. Afferma che questo è per lui motivo di forte preoccupazione e gli desta qualche sospetto. Nel concludere, chiede al signor sindaco una risposta, riguardo al discorso della 162, relativamente al mancato pagamento delle competenze dovute per i mesi di novembre/dicembre 2016, prima che i cittadini facciano delle azioni legali nei confronti del Comune.

- **Serra Emanuela**, la quale intende levare, al Consigliere Lenzu, ogni sospetto e afferma di essere abituata a distinguere il suo ruolo di presidente di un'associazione sportiva e il suo ruolo di consigliere. Conferma il ritardo nel pagamento dei contributi ma, sostiene, gli stessi ritardi ci sono stati anche nella passata amministrazione. Sostiene di non esporre mai certe problematiche in piazza, di non fare mai show in consiglio comunale e avrebbe presentato un'interrogazione se tutte le società sportive si fossero esposte in tal senso, facendo, quindi, un'azione comune. Comunica che, in merito ai contributi sportivi non ancora erogati alle società sportive, è stata presentata, circa un mese fa, una richiesta per poter interloquire col Sindaco e l'assessore e, a tutt'oggi, le società sportive non sono ancora state ricevute. Sostiene però che sia altrettanto vero, parlando di contributi sportivi, che in passato alcune cose non sono state fatte proprio a regola. Conclude affermando che se sospetti ne ha il Consigliere Lenzu, qualche sospettino lo ha pure la Consiglieria Serra.

- **Olla Federica**, la quale intende fare delle precisazioni in merito alle leggi di settore. Precisa che, se la Regione non eroga le risorse, il comune non ha fondi da anticipare. Per quanto riguarda l'ultimo bimestre 2016, afferma che sono state pagate a saldo le competenze di cui alla legge 162 destinate ai minori, sottolineando che pure loro hanno dei progetti. Afferma che l'unica cosa che rimane in sospeso è l'accertamento fatto il 28 dicembre e, per problemi di tempo, sono rimaste in sospeso le competenze di cui alla legge 162 per gli adulti. Evidenzia che non c'erano i tempi tecnici e adesso ci si sta attivando per trovare, a breve, una soluzione. Precisa poi che "non abbiamo dato al possibilità di far fare ai bambini il bagnetto in una piscinetta", ma l'iniziativa di questa amministrazione è stata quella di sperimentare ed ascoltare i piccoli cittadini che hanno, forse, ritenuto anacronistica la proposta educativa estiva attuata sino allo scorso anno. Ritiene sia stato un progetto degno di nota, molto positivo ed afferma che la colonia estiva per i minori non era ritenuta più dagli stessi protagonisti e bambini adeguate alle loro richieste, bisogni ed aspettative e, forse, ai loro desideri. E' stato, quindi, proposto, alle agenzie formative e associazioni, di formulare proposte formative ed educative differenti rispetto all'unitarietà della visione "fare il bagnetto al mare" piuttosto che da un'altra parte. Comunica che sono pervenute diverse proposte da parte delle associazioni e agenzie formative, ed i bambini hanno risposto molto bene, le richieste di partecipazione pervenute sono, infatti, in numero superiore, quasi il doppio, rispetto a quelle degli anni precedenti. Sottolinea che la maggior parte ha scelto altre proposte, vedi PET THERAPY, vedi proposte alternative a S'Olivariu, che mirano ad un progetto educativo che non "è fare il bagnetto in piscina" ma ben altro.

- **Pistis Enrico**, il quale afferma che, ad ogni seduta consiliare, ha la sensazione di tuffarsi in un mondo diverso. Evidenzia però che, almeno questa volta, su qualcosa ci si può trovare d'accordo se afferma ad esempio "niente di nuovo sul fronte occidentale", nel senso che per tredici mesi si sono sentite sempre le stesse cose. Pensava che almeno alcune cose fossero state chiarite anche tramite le informazioni assunte dagli uffici, soprattutto per quanto riguarda la contabilità armonizzata e quindi il discorso inerente il rispetto degli equilibri di bilancio. Evidenzia, invece, che ancora si porta avanti questa tiritera e che chissà quanto tempo durerà. In riferimento a quanto detto riguardo l'avanzo di amministrazione, evidenzia che, chi seguiva i consigli comunali negli anni precedenti, conosce bene questa storia dell'avanzo di amministrazione e lui personalmente, come capo dell'opposizione, la ha sempre portata avanti, nel senso che una buona amministrazione deve riuscire a fare un ottimo bilancio di previsione e, soprattutto, spendere tutti i soldi entro la fine dell'anno e questo non è stato fatto. Invita a vedere il consuntivo degli anni precedenti, al fine di verificare che ci sono sempre delle risorse perché prima, con il sistema di utilizzo dell'avanzo di amministrazione era diverso, non era chiuso ed ermetico come invece lo è oggi e pensa che i consiglieri di opposizione siano a conoscenza di questa procedura. In riferimento alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ammontante a 130.000 euro, comunica che sono state fatte le richieste alla Regione di spazi finanziari. Ricorda che in quest'aula è stato detto "la Regione farà la sua parte" e, infatti, comunica che la risposta è stata negativa, per questo comune come per altri comuni, per motivi magari giusti, e con questo non intende dare colpe alla Regione. Sulla questione dei servizi, non capisce se per avere servizi si intende l'erogazione dell'acqua nelle docce al mare, acqua proveniente dal bacino collinare, questo tipo di servizio non verrà erogato dall'attuale amministrazione. L'intento è stato quello di cercare, e sono state trovate, altre forme, che vanno migliorate e si vedrà in futuro. Una di queste, ad esempio, consiste nell'accordo stipulato con il Comune di Iglesias, per il servizio di polizia municipale. Ritiene, quindi, che ci sia qualcosa che si muove, qualcosa di nuovo, di diverso, che, chiaramente, ha necessità di rodaggio, di prove, di vedere se va bene, senza dimenticare che c'è sempre il campanilismo di mezzo che la fa da padrone. In riferimento al contributo alle società sportive, evidenzia quanto affermato negli interventi precedenti e che tutti i consiglieri hanno sentito: "...quindi ad aprile dello scorso anno 2016 si sono utilizzati i soldi per gli anni precedenti e quindi per pagare il contributo alle società sportive, che probabilmente andavano pagati ed erogati a settembre/ottobre del 2015." Sostiene, quindi, che le risorse del 2016, si sarebbero dovute erogare a settembre del 2016 e così l'anno sarebbe giusto. Poiché nel 2016 ad aprile, prima

delle elezioni, sono state erogate, chiede con quali soldi potevano essere erogate a settembre. Garantisce che questo anno verranno erogate nel mese di settembre, infatti evidenzia che, nella presente variazione di bilancio, sono stati previsti 18.000 euro per i contributi e che, nella prossima variazione, verranno previsti gli altri 3.500 euro per arrivare ai 22.000. Sottolinea, peraltro, che lo scorso anno sono stati liquidati 18.500 euro, contro i 22.000 euro, poichè due società, per dimenticanza, non fecero domanda. Questo anno, precisa, si partirà con un bando di 22.000 euro e, pertanto, non cambierà niente. Sottolinea che il bando è già pronto ed è sempre lo stesso: le società possono anche cominciare a preparare tutta la documentazione necessaria poiché l'iter è il medesimo. Afferma che gli fa piacere, e questa è una cosa personale, che il consigliere Cocco sia presente a Gonnese. Ritiene che questa sia una vittoria dell'attuale amministrazione "perché vuol dire che la gente si preoccupa, cosa che magari non è successa gli altri anni, però adesso è presente, quindi vede tutte le cose, ci fa piacere; trattenere anche il gonnese nel nostro territorio, che invece se ne va a Sant'Antioco, ci fa piacere, ed è un'altra vittoria, a mio modo di vedere." Ringrazia la consigliera Serra che, chiaramente, almeno ammette che non è cambiato nulla ma che non è nemmeno peggiorato, anche se, personalmente, non la pensa proprio così "perché oggi la vedo, ieri non la vedevo perché quasi un quarto del paese era al buio no? Oggi la vedo perchè c'è l'illuminazione." Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione e il suo utilizzo, ricorda che lo scorso anno è stato attivato il cantiere di forestazione. Evidenzia, quindi, che dei 134.000 euro che si possono utilizzare dell'avanzo di amministrazione, 80.000 euro sono stati usati per gli stipendi degli addetti al cantiere medesimo. Invita a verificare quanto affermato tramite la visione degli atti. Intende non discutere sul campo sportivo, già trattato dalla consigliera Serra, e il discorso del giardino mediterraneo. In riferimento alla questione del palo, che impediva l'esecuzione dei lavori della rotatoria, evidenzia che per spostarlo sono stati spesi 19.500 euro.

Sottolinea che l'amministrazione non si lascia andare all'entusiasmo ad opera della "opposizione costruttiva", però si sente in dovere di ringraziare il gruppo di opposizione, a nome della comunità gonnese, "per l'apporto che date per la rinascita del nostro paese. Le vostre critiche negative che vanno oltre la dialettica della buona politica, le vostre denigrazioni che spesso sfociano in offese e diffamazioni, il vostro evidenziare gli aspetti negativi del nostro territorio, stanno portando effetti positivi su tutti i fronti amministrativi. Dalle spiagge maleodoranti e stracolme di rifiuti che vedono quotidianamente migliaia di presenze, (a parte quando, chiaramente c'è il maestrale, che non dipende da chi amministra, è maestrale e si sa che quando soffia nel nostro mare è difficile che la spiaggia sia accogliente) tanto da rendere impraticabili le strade di accesso, alle manifestazioni e gli spettacoli che stanno ottenendo ottimi successi. Magari avremmo voluto maggiore impegno e appoggio in ambito regionale, ma anche su questo siamo fiduciosi. E' il caso di dire che il marketing migliore per il nostro paese siete voi, ecco perché pensiamo che questo sia un consiglio comunale da ripetersi anche per la prossima consiliatura."

Passa quindi a trattare l'argomento più importante del punto all'ordine del giorno, l'assestamento generale del bilancio e la relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio che, come previsto dalla legge, deve essere adottato entro il 31 luglio di ogni anno, quindi dopo solo sette mesi di esercizio e dopo solo 4 mesi dall'approvazione del bilancio di previsione. Ritiene che il tempo sia abbastanza ristretto per poter tirare le somme sull'attività e sullo stato di attuazione dei programmi generali previsti, al contrario degli anni precedenti, il 2015, quando la data era prevista per il 30 novembre, quasi a fine esercizio finanziario. L'altra parte della medaglia, però, garantisce la stabilità generale del bilancio comunale nel rispetto del principio del pareggio e di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto. E' doveroso ricordare che, in base all'art. 193 del TUEL "il Consiglio Comunale, con propria delibera, provvede a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio". Quindi, sottolinea, essendo la proposta di deliberazione correlata del parere favorevole del revisore unico per quanto concerne la parte tecnico-finanziaria, il quadro si completa positivamente.

Afferma che appare chiaro che non si tratta di un rendiconto di gestione o dell'esame finale per l'esecutivo o la maggioranza, ma può essere inteso come un passaggio propedeutico per la redazione del prossimo DUP (Documento Unico di Programmazione) che detta le linee guida per il prossimo bilancio comunale. Sottolinea la necessità di essere consapevoli di questo altrimenti si rischia di finire "off topic", cioè fuori tema e, a suo parere, lo si è stato.

Oltre ai numeri che portano al rispetto degli equilibri del bilancio, intende informare il consesso, in sintesi, sul lavoro svolto in questi mesi per quanto riguarda la parte programmatica amministrativa.

Come già preannunciato nella premessa, per ovvi motivi, mancano partite importanti nella parte delle entrate, tra le quali, gli introiti dei parcheggi della marina, la quota di 25 mila euro assegnati dall'Unione dei Comuni di cui noi facciamo parte, le stesse entrate tributarie e altre derivanti da concessioni e autorizzazioni ecc. Sottolinea che, nel frattempo, al contrario di quello che si è detto, tutto ciò ha permesso agli uffici di impegnare quasi tutte le risorse presenti nei capitoli per poi procedere alle sole liquidazioni, soprattutto nel settore dei servizi sociali. La situazione che espone si presenta, quindi, in maniera del tutto diversa da quella presentata precedentemente. Nel breve futuro si pensa soprattutto ai bandi di finanziamento, prima citati, ai quali questo ente sta partecipando senza tralasciarne

alcuno: dal "Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche", alla "Manutenzione idraulica dei corsi d'acqua", alla "Valorizzazione del patrimonio boschivo", all'"Ampliamento del cimitero comunale" di € 250.00, alla "Comunicazione per la raccolta differenziata", all'"Efficienza energetica degli edifici pubblici", al recupero del finanziamento del bando "Iscol@", al POR "Energia sostenibile e qualità della vita"; fino al "Recupero ambientale delle aree dismesse" altri 250mila euro. Evidenzia che sono somme importanti in entrata e, se le richieste di finanziamento avanzate verranno accolte, potranno superare anche il milione di euro. Sottolinea che si riferisce a questioni in divenire, ma si vede costretto a parlare del lavoro futuro, in quanto, nello specifico, e se ne è discusso per 13 mesi, non si riscontra la totale possibilità di una continuità amministrativa nella spesa dei finanziamenti come accadde negli anni precedenti. Informa, nel contempo, che è in corso l'incarico ai professionisti per i lavori relativi alla pulizia dei canali e corsi d'acqua ammontanti a € 60.731,85 e la sistemazione della strada Rio Peddis per l'importo di € 62.500,00, il termine dei lavori dei campi da tennis e da bocce, e la successiva gestione, il completamento nella predisposizione della rete per la fibra ottica e, in questi giorni, l'installazione, a partire dalla marina, delle lampade al led nella pubblica illuminazione. Altro incarico, prosegue, in via di definizione è quello per il "Miglioramento della rete e dei servizi nella mobilità stradale", per un importo di 70 mila euro; inoltre è nostra intenzione intervenire sulle strutture sportive quali il campo da calcio, per il quale preannuncio un incontro con le due società per discutere della cosa, e gli spogliatoi della palestra di via Asproni. Questi sono i nostri programmi, quindi non possono essere ancora inseriti in entrata. Altri interventi di importanza rilevante dal punto di vista della sicurezza e della tutela del cittadino saranno quelli, su cui si sta lavorando, dell'allargamento della sede stradale e relativo abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel Corso Matteotti, presso il numero civico 163, oltre all'intervento di 70 mila euro per la sicurezza stradale nell'area urbana. Ritiene doveroso evidenziare che finora sono stati garantiti tutti i servizi, con variazioni e modifiche, come già enunciato dall'Assessore Olla, che hanno portato ad un evidente miglioramento nella qualità e nella partecipazione dei cittadini, così come hanno dichiarato gli stessi utenti. Rivolgendosi all'intero consesso, sottolinea quanto alacremenente stia lavorando questa amministrazione "ogni giorno, per il bene comune." Spera di poter utilizzare, entro l'anno, tutte le risorse finanziarie disponibili nel bilancio finanziario 2017, onde evitare di "spedire", come successo in passato, nell'avanzo di amministrazione somme di vitale importanza per l'intera comunità.

- **Il Presidente**, il quale intende provare a tirare le fila prima di mettere in votazione il punto all'ordine del giorno, rispondendo anche alle cose che sono state dette e che sono state già esplicitate dalle risposte date dagli assessori. Intende partire da una cosa molto semplice: è rimasto colpito dal racconto del Consigliere Cocco e si riferisce all'ultima parte del suo discorso e cioè alla stima che nutre nei suoi confronti. Poichè contraccambia la stessa stima, sostiene che le cose debbano essere raccontate bene, non fosse altro perché lui è stato Sindaco e sa bene, in quanto oggi ricopre un ruolo molto più importante, le difficoltà che ci sono nello svolgere il proprio ruolo. Si riferisce a una delle cose che lo ha colpito e cioè quando afferma che quando c'era Calamida era riuscito ad avere il medico in spiaggia. Sostiene che ciò non corrisponda al vero perché il 2014 è stato l'unico anno nel quale non c'era il medico in spiaggia e, come comune, non abbiamo nemmeno contribuito ad averlo ed è, purtroppo, successo quello che non succedeva da tanto tempo. Afferma di aver interloquuto con la Asl nella stessa maniera, con la quale tutte le amministrazioni senza colore politico, senza distinzione, hanno fatto nel corso degli ultimi anni. E' stata inoltrata una nota al commissario, è stato chiesto un incontro, è stato detto, insieme alla SO.SA.GO. e non da soli, perché senza la SO.SA.GO non si può garantire quel tipo di servizio, che quella era una priorità, proprio per i tagli che ci sono sotto il punto di vista della protezione civile, delle guardie mediche turistiche; c'è un fermento e chi è attento, sia alla stampa regionale che a quella nazionale, sa bene che molti comuni costieri, come il nostro, non sono nemmeno partiti con il salvamento a mare, perché non ci sono le risorse, che sono state tagliate a monte. A seguito di ciò, questo ente ha subito dei pesanti tagli: dai 20.000 euro che la provincia riusciva a garantire si è passati ai 9.000 circa di contributo regionale; pertanto i 20.000 vengono finanziati con risorse dell'ente per garantire i 35.000 del costo totale del servizio classico, con le centraline, i bagnini etc etc. Afferma che il Commissario ha manifestato la necessità di chiedere a Moirano, come se fosse il "Deus ex machina" di tutta la Sanità in Sardegna e come se avesse tempo da dedicare alla questione del medico a mare del Comune di Gonnessa. Personalmente dichiara di aver aspettato, insistito, colloquiato e l'ultimo incontro avuto con la Dott.ssa Giua è stato di questo tono: "lei ha detto a me "ha novità"? un commissario nominato dalla Regione Sardegna alla Asl che chiede a me se ho novità, se ho sentito Moirano?! In virtù di questo veda lei, faccia lei, lo contatti lei perché a me non risponde." E questa – afferma - è la dinamica delle cose. Sostiene di non essere andato a "strombazzare" sulla stampa proprio perché ritiene di avere quelle caratteristiche che il consigliere Cocco ha riconosciuto precedentemente "cioè di uno che se gli dicono di no non va a piangere dall'arbitro a dire "me lo devi dare perché era rigore". Informa che a giugno, quando si è capito che nessuno avrebbe finanziato il progetto, è stato raggiunto un accordo con la SO.SA.GO.: entrambe le parti avrebbero messo a disposizione le poche risorse per garantire la

presenza del medico. Precisa che questo non è un atto di un'amministrazione che subisce un provvedimento ma di un'amministrazione che, pur di non perder quel servizio, ci mette del suo e mette molto del suo perché si sarebbe potuto dire "la ASL ha tagliato il servizio, è colpa della Regione se non ci sarà il medico". Evidenzia che proprio per superare questi ostacoli e, probabilmente proprio grazie alle caratteristiche che lo contraddistinguono e che il Consigliere Cocco ha citato prima, si è comunque riusciti a garantire la presenza del medico, fermo restando che questa è una cosa che non si deve riproporre. Impegna, quindi, non il consigliere Cocco, ma l'onorevole Cocco a verificare che cose così non accadano più, ma non fosse altro perché ritiene che lo stesso ha dei poteri taumaturgici, perché riveste il ruolo di consigliere regionale di questo territorio e il servizio di salvamento a mare non è il servizio della Giunta di Hansel Cabiddu ma è un servizio della cittadinanza di Gonnese e del territorio, cose che sono state esplicitate in quell'accordo, tanto bistrattato millantato e denigrato, con gli altri comuni. E' stato detto "la spiaggia è un macello gestirla, ci date una mano" questo è stato il senso, senza andare a multare nessuno o andare a far pagare in più i servizi. Riferendosi alla presenza dell'utenza nelle spiagge, evidenzia che domenica c'è stata una grande affluenza, c'era una lunga fila per entrare al parcheggio del campeggio e i parcheggiatori hanno dovuto far parcheggiare ed erogare il ticket all'uscita, perché c'era una marea di gente. Sempre in riferimento a quanto affermato dal Consigliere Cocco, in merito all'utilizzo gratuito dei bagni dietro esibizione del ticket, afferma che: "se così fosse io questa cosa la verifico; perché se non ti è stato consentito di usufruire del bagno mostrando quel ticket, che è frutto di un accordo formale, nel quel è stato indicato che gli stabilimenti balneari, in virtù di quel passaggio, potevano avere i parcheggi calmierati per i loro dipendenti, perché è gente che lavora e non deve pagare il parcheggio così come chi lo paga per passare le ore al mare." In merito alle opere pubbliche, sottolinea ancora, come il Consigliere Cocco ben sa, che quelle risorse non si possono spendere. Il Consigliere Cocco sa bene che, se fosse seduto nella sedia del Sindaco, con quel margine non avrebbe potuto spendere nulla e non avrebbe nemmeno potuto fare gli artifici che negli anni passati sono stati fatti insieme, e lo dice senza nessun peccato, per gestire un bilancio con un sistema finanziario economico totalmente differente. Sottolinea ancora, quindi, che è questo il motivo per il quale questa amministrazione non spende quelle risorse per le opere pubbliche, perché non possono essere spese, come ribadito più volte. Sembra quasi di essere in un film e dover ripetere ogni volta la stessa puntata e lo stesso dialogo. Come già detto dagli assessori nei loro interventi, di quella cifra non si può toccare nulla. Sottolinea che, qualora la regione eroghi il saldo della 162 entro il 28 dicembre, non ci saranno i tempi per impegnare quelle risorse, con il personale in ferie, perché devono essere e impegnate e spese entro il 31 dicembre. In riferimento poi al Nuraghe Seruci, ritiene doveroso, anche qui per la stima che nutre, raccontare bene perché quell'accordo è stato firmato dal Consigliere Cocco, come Sindaco di Gonnese, e dal sottoscritto come assessore alla cultura. Descrive quindi l'accordo stipulato con ATI IFRAS, con un affidamento diretto di 28 milioni di euro, della Regione Sardegna, per la pulizia, la cura, la valorizzazione del nuraghe di Seruci, con l'apertura di una campagna di scavo, il consolidamento, etc. per tot anni, fino alla scadenza della convenzione tra ATI IFRAS e Regione Sardegna. Il 31 dicembre quella convenzione è scaduta e, pertanto, il personale è sparito; quindi il personale non è più presente non perché questa amministrazione non è capace a mantenere il personale ma perché è scaduta la convenzione con la Regione. Precisa di essere stato convocato, anche in tal caso, il 28 dicembre, dall'assessore Erriu, insieme ad altri comuni che avevano dei siti archeologici come Carbonia, Santadi etc. L'Assessore disse che, in tempi rapidissimi, fuori dalla questione legata alla gara per gli ex ATI IFRAS i siti archeologici, avrebbero avuto il personale con progetti dedicati; come Sindaco sta ancora aspettando quel passaggio. Sottolinea che è stato presente in altre riunioni nelle quali ai comuni è stato chiesto di assumere il personale, nel rispetto delle normative vigenti, e in base alle quali i comuni non possono assumere; nel caso del nostro ente, avremo dovuto assumere n. 22 dipendenti della ATI IFRAS quando, probabilmente, questo comune non può nemmeno assumere qualcuno part time. Sostiene che, quindi, la Regione, in questo modo, scaricava agli enti la possibilità di assumere. Quindi quel cantiere è fermo ed è chiaro che c'è un'opera di consolidamento in corso. Dichiarò di aver discusso, di recente, con l'assessore Dessena e di avergli rappresentato queste cose e la preoccupazione del fatto che se regione Sardegna non porge una mano, questo comune non è in grado di occuparsi di quel bene, e non si tratta di ammissione di incapacità ma di dire che ciascuno deve fare la propria parte e la deve fare in fretta. Ritiene sia troppo semplice dire che il nuraghe è chiuso e non lo si apre. Immagina già, a Ferragosto, il solito articolo "il nuraghe è chiuso, è 15 agosto, come è possibile, il gioiello del Sulcis". Sottolinea che il problema di fondo è non ci sono finanziamenti adatti ad aprire il cantiere per farci lavorare, come si faceva negli anni precedenti, anche con finanze del comune di Gonnese, per avere due guide turistiche per i mesi estivi. Purtroppo quei soldi ora non ci sono. Vede che sui social si citano esempi di comuni che hanno investito sui bandi europei, con tutto un percorso differente rispetto al nostro e suggeriscono di aderire, in qualche modo, ai bandi europei. A questi si aderisce, evidenzia, di concordo con la regione, almeno per i bandi di quel tipo. Sottolinea, pertanto, che ciò diventa difficoltoso se ci sono difficoltà a discutere con la regione. Dichiarò di non aver avuto grandi difficoltà a parlare con l'assessore Dessena, il quale è rimasto perplesso perché ha notato che il nuraghe di

Gonnesa è più grande di quello di Barumini. Afferma che sta verificando la norma e, se è vero quel che si dice che Barumini è il sito più grande della Sardegna ed è partecipato, per due terzi, da contributi regionali, vorrebbe che Seruci fosse perimetrato, lasciandolo agli atti, al fine di verificare se è più grande di Barumini. Investe, pertanto, l'onorevole Cocco della presente istanza. Vorrebbe capire se il nostro ente può attingere a quelle risorse che adesso a Barumini non servono più, perché è convinto che non sia quello il nuraghe più grande della Sardegna. Per quanto concerne le colonie marine, afferma di non aver mai detto ai bambini "andate a farvi il bagnetto a S'Olivariu". Dichiara che fino allo scorso anno la spesa per colonia disabili, anziani e minori ammontava a 42.000 euro. Per questo anno è stato, pertanto, proposto un piano diverso, studiato con gli uffici e gli assessori competenti: con le stesse risorse si assicurano gli stessi servizi di colonia per disabili, garantendo il doppio dei giorni di mare e coinvolgendo 60 persone anziché 40; quindi minori risorse, servizio maggiore, durata maggiore, numero più alto di persone. Sul servizio minori, ha detto bene l'assessore; da un piccolo sondaggio fatto siamo stati invasi da richieste diverse rispetto a un modello obsoleto che è quello della colonia marina; cose che altri comuni hanno già attuato da parecchio tempo; l'offerta è stata diversificata: con un assegno contributivo dell'amministrazione comunale sono stati tenuti gli stessi numeri, se non qualcosa in più, rispetto a quelli che si avevano con la colonia marina, dando diverse opportunità: pet therapy, il corso d'inglese della british, compreso il centro ludico estivo per "fare il bagnetto a S'Olivariu, la colonia marina e una serie di cose che sono a catalogo. In questo modo è stata data la possibilità alle famiglie di scegliere quale servizio adottare per i propri figli. Sui servizi sociali, infine, spera che l'assessore Arru mantenga quanto detto ai sindaci del Sulcis qualche settimana fa, cioè, che la posta sulle leggi di settore adesso è stata individuata. Insieme agli altri sindaci abbiamo rivendicato, giusto per non essere l'unico, il fatto che nelle nostre risorse c'è stato un taglio del 30%, ed è stato chiesto che quelle risorse venissero rimpinguate. L'assessore, in quella sede, ha garantito quanto richiesto e spera che mantenga la parola. Sperava, altresì, che non vengano erogati il 28 dicembre, perché, in tal caso, il tempo non sarà sufficiente per impegnare e spendere tali somme. Ritene di avere sensibilità sui problemi delle persone, e non pensa di essersi mai caratterizzato per speculare sugli ultimi o in qualche modo per essere indifferente agli stessi. Sottolinea che quei soldi servono, come diceva giustamente il consigliere Lenzu, alle famiglie, alla gestione, e non è intenzione dell'attuale amministrazione toglierla. Afferma che l'amministrazione non è insensibile e cinica a queste problematiche. Ribadisce che tali somme sono finite in avanzo di amministrazione e quando ci sarà il tetto per usarli verranno erogate subito. Per quanto concerne il cimitero, afferma di aver scritto per chiedere se i 130.000 di risorse disponibili potessero essere svincolati dall'avanzo in quanto riguardanti questioni di urgenza, igiene pubblica e sicurezza. E' stato risposto che quei soldi non potevano essere svincolati. Conclude affermando che questa è la situazione che tutti quanti conoscono molto bene, poi se si vuole fare l'opposizione tanto per dire "dovete farla" ci sta.

- **Cocco Pietro**, il quale intende fare alcune considerazioni. Afferma di aver portato all'attenzione del Consiglio alcuni problemi, alcuni quesiti precisi, anche di impressioni sue, senza mai personalizzare troppo le questioni perché ognuno di noi ha il proprio punto di vista e la verità, lo sappiamo tutti, è come un' "Araba Fenice", vive nello zoo delle fiabe, è come la sinistra. E allora siamo costretti a subire, durante questo percorso, cercando sempre l'araba fenice, a subire anche le incursioni dei pirati e questo è terribile, perché i pirati sono pirati e non c'è niente da fare. Ci si può sforzare in tutti i modi di capire i pirati ma non li capisci, non c'è niente da fare. Dichiara di aver posto problemi precisi; nei vari interventi sono state date risposte a precise domande, vagamente, sulla difensiva, sminuendo le questioni e sostenendo cose che sono completamente opposte, cercando di spiegare cosa è l'avanzo di amministrazione (si rivolge al consigliere Pistis) come se avessimo preso una cantonata e non conoscessimo la materia. Chiede all'Assessore a quanto ammonta l'avanzo di questo bilancio e afferma che lo stesso ha scritto un compitino che era slegato dalle cose che ha raccontato prima e, nonostante il compitino, non è riuscito a capire granché di quello che ha detto. Sostiene sia stato un intervento completamente slegato dalla realtà, sulla difensiva, sostenendo che le problematiche esposte non corrispondono alla realtà. Ribadisce che, in riferimento alla 162, la ragione per la quale il Comune di Gonnesa non ha ricevuto le risorse, a differenza degli altri comuni, è che il nostro comune non è stato in grado di fare, entro il 28 dicembre, quello che gli altri comuni hanno fatto, ovvero, nonostante siano finiti in avanzo di amministrazione, non hanno aspettato sette mesi per erogare le cifre che sono state messe a disposizione dei cittadini, e, laddove questi non sono stati in grado di farlo, sono stati capaci di mettere soldi di bilancio facendo delle scelte precise. Da questo, afferma, si vede il grado di sensibilità di un'amministrazione: intervenire nell'immediato sulle questioni che riguardano gli ultimi, i più deboli. E questo, sostiene, è un dato preciso, non sta parlando di questioni di lana caprina, sta dicendo cose precise, di scelte che possono essere fatte e non. Sul nuraghe di Seruci, ricorda di aver siglato il protocollo per chiamare 13 lavoratori per lo svolgimento di lavori di manutenzione ma, sottolinea, il nuraghe di Seruci era stato aperto molto prima di quell'accordo. Quei lavoratori, pertanto, erano stati utilizzati per i lavori di pulizia e manutenzione del nuraghe ma non per garantire l'apertura. Afferma che la precedente amministrazione aveva garantito l'apertura del nuraghe,

che era chiuso, mediante un finanziamento . Ricorda che era stato aperto e affidato ad alcuni lavoratori assunti direttamente dall'ente e, quando non era possibile direttamente, tramite una cooperativa. Sottolinea che il paese è sporco e l'assessore non ne ha parlato. Afferma di essere costretti, come gruppo, a fare il catalogo, termine usato spesso dall'Assessore Olla (il catalogo delle offerte dei servizi sociali), un catalogo delle offerte dell'amministrazione comunale ai cittadini di Gonnese, di quelli che raccontano cose diverse da quelle che sono nella realtà. Capisce le difficoltà che si incontrano nell'amministrare: è un dato di fatto. Precisa, però, che " non ce lo ha ordinato il medico di governare; ognuno di noi fa scelte, liberamente, e si presenta alle elezioni dicendo di essere più bravo degli altri e io mi aspetto che voi siate molto più bravi di noi perché questo è quello che avete detto, noi no. Voi siete quelli sensibili per il bene comune, così avete raccontato, noi no. Quindi fare il paragone tra prima e dopo, non giustifica chi si presenta ad appena un anno dalle elezioni comunali a fare delle cose che ha detto al paese e che non ha fatto." L'assessore dice "abbiamo fatto questo e quest'altro"; ha parlato dei campi da tennis e di bocce e, ricorda, i lavori relativi erano stati appaltati e affidati dalla precedente amministrazione. In riferimento alla fibra ottica, citata dall'assessore Pistis, precisa che si riferisce ad un appalto regionale, previsto per complessivi 360 comuni della Sardegna, in fase di realizzazione in 260, tra cui Gonnese. Rileva, quindi, che l'Assessore Pistis ha comunicato al Comune di Gonnese, in consiglio comunale, massima espressione dell'ente, che questa amministrazione ha fatto due cose, due cose di cui una già portata avanti dalla precedente amministrazione e l'altra a cura della regione Sardegna. Sottolinea la necessità di essere, prima di tutto, intellettualmente onesti. Si possono raccontare le cose che si fanno o quelle che non si sono fatte e parlare delle cose specifiche, di quelle che si stanno facendo.

- **Pistis Enrico**, il quale, riferendosi al Consigliere Cocco, afferma di non capire se lo stesso si rende conto di che cosa dice, se si ascolta nell'offendere le persone. Nota che non solo in questi 13 mesi, ma da sempre, ha qualcosa di personale nei suoi confronti, perché ogni volta è la stessa storia. Chiarisce che nessuno è stato nelle difensive, ma ha cercato di chiarire meglio, visto che l'opposizione racconta le cose in maniera proprio "furbesca", copiando il termine dalla consigliera Serra. Afferma di non aver mai comunicato di aver appaltato, assegnato i lavori dei campi da tennis e del campo da bocce ma di aver comunicato l'inizio dei lavori. Poi si può giocare sulla parola perché c'è la politica fatta di questo; poi c'è la politica fatta di pratica e la pratica dà fastidio. Sostiene di aver parlato delle cose che si stanno facendo a Gonnese e tutto ciò, afferma, è scritto negli interventi presentati. Dichiarava di aver sollevato il problema del livellamento del campo e questo risulta agli atti, perché i lavori erano fermi per questa problematica. Evidenzia che non c'è voluto un anno per risolvere il problema. Afferma che ci sono ancora quattro anni per amministrare e, se si vuole continuare in questo modo, non pensa che si stia facendo del bene per Gonnese. Ritiene sia maggiormente proficuo dialogare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, TUEL) - APPROVAZIONE.**", avanzata dal **SINDACO**, allegata all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'intervento introduttivo del **Presidente** e della discussione intervenuta in merito, così come sopra sintetizzati;

Ritenuta la stessa proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

Dato atto che sulla "SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017" e gli altri documenti contabili allo stesso allegati, il Revisore dei Conti Unico dell'Ente ha espresso parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnico - contabile del medesimo e che, allegato alla proposta deliberativa, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la proposta anzidetta, corredata dei pareri previsti dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, risulta allegata, in originale, all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che gli stessi pareri sono da intendersi, pertanto, inseriti nel presente deliberato;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 recante: “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” e ss.mm.ii.;

Previa votazione palese, alla quale partecipano n. 15 Consiglieri, dalla quale scaturisce il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	15
• Consiglieri votanti	N.	15
• Consiglieri astenuti:	N.	//
• voti favorevoli (Cocco Pietro, Lenzu Pier Giorgio, Meloni Cristiano Gabriele, Serra Emanuela)...	N.	11
• voti contrari	N.	04

D E L I B E R A

□ recepita e approvata, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione avanzata dal **SINDACO**, ad oggetto **“BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, TUEL) - APPROVAZIONE”**;

- 1) di dichiarare la premessa, esposta nella proposta deliberativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate negli allegati alla proposta deliberativa per farne parte integrante e sostanziale, di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2017

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 79.120,83	
	CA	€. 79.120,83	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 292.934,27
	CA		€. 292.934,27
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 126.659,30
	CA		€. 126.659,30
Variazioni in diminuzione	CO	€. 340.472,74	
	CA	€. 340.472,74	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 419.593,57	€. 419.593,57

- 3) di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 4) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
 - il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707-734, della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto, allegato alla proposta deliberativa quale parte integrante e sostanziale;

- 5) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di dare atto che con la presente variazione di bilancio, viene conseguentemente variato anche il D.U.P. 2017/2019;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;
- 9) di dare atto che la predetta proposta, che si acclude in originale all'originale della presente, costituisce, unitamente ai suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.

Procedutosi, successivamente, su proposta del Presidente, alla votazione sulla dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera, con il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	15
• Consiglieri votanti	N.	15
• Consiglieri astenuti:.....	N.	00
• voti favorevoli	N.	11
• voti contrari	N.	04

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to CABIDDU HANSAL CRISTIAN

IL SEGRETARIO

F.to GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione, per quindici giorni, dal
04/08/2017 al 19/08/2017

IL SEGRETARIO

F.to LUCIA TEGAS

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 04/08/2017

IL SEGRETARIO